

Avete la valutazione dell'impianto. E adesso?

Che cosa ne deve fare il datore di lavoro, e che cosa bisogna poter dimostrare.

Relatore/Relatrice: Dott. Walter Pastorello · Romeo Safety Italia

TITOLO: L'integrazione della valutazione degli impianti nel DVR aziendale

Due obblighi. Non è detto che siano due persone.

Chi sia il titolare dell'impianto lo dicono i poteri effettivi di gestione, non il titolo di proprietà.

L'obbligo sull'impianto

Sta in capo a chi ha la disponibilità e i poteri di gestione.

Non è per forza il proprietario dell'immobile.

Chiede di valutare, ispezionare, mantenere e tracciare.

Produce un documento tecnico, e parla dell'impianto.

L'obbligo sui lavoratori

Sta in capo al datore di lavoro, e non è delegabile.

Riguarda tutti i rischi per la salute, anche quelli degli impianti.

Ne deve considerare le risultanze nel documento aziendale.

Produce il DVR, e parla delle persone.

Spesso le due figure coincidono, e allora il passaggio di informazioni è automatico. Quando sono due soggetti diversi è lì che si perde tutto. In ogni caso i documenti restano due: uno non sostituisce l'altro.

Che cosa il DVR recepisce, e che cosa no

Il DVR non è un raccoglitore. Della valutazione dell'impianto ne assorbe le decisioni, non le pagine.

Entra nel DVR

L'esito: il livello di rischio e su che cosa si fonda.

Le azioni correttive, con chi le attua ed entro quando.

Il piano di autocontrollo, con le periodicità per componente.

I punti aperti: ciò che alla data di emissione resta irrisolto.

Chi va informato, e con quali protezioni si interviene.

La data di riesame.

Resta nel documento tecnico

I rilievi componente per componente.

Le fotografie del sopralluogo.

I rapporti di prova del laboratorio.

Il dettaglio del metodo e le soglie adottate.

La valutazione si allega e si richiama. Quello che si trascrive nel DVR sono le conseguenze: che cosa si fa, chi lo fa, entro quando, e che cosa resta ancora aperto.

Quando il DVR va aggiornato

Non a scadenza fissa: quando succede qualcosa. Cinque casi riguardano direttamente gli impianti.

Arriva la prima valutazione dell'impianto

È un dato nuovo su un rischio che prima era stimato o non considerato. Il DVR va allineato a quello che adesso si sa.

Cambia l'esito

Un nuovo campionamento, un intervento eseguito, un peggioramento al riesame: cambiano le misure.

Cambia l'impianto

Modifiche, sezioni nuove, filtrazione diversa. Spesso lo decide il proprietario, e il conduttore non lo viene a sapere.

Cambiano i luoghi o l'organizzazione

Nuovi reparti, destinazioni d'uso diverse, più affollamento. Va rivista anche la valutazione dell'impianto.

La sorveglianza sanitaria segnala qualcosa

Se emergono disturbi riferibili all'ambiente il DVR si rivede. Su questo interviene il collega medico del lavoro.

Quando i soggetti sono più di uno

Chi gestisce l'impianto e chi ha i lavoratori dentro spesso non coincidono. È il caso più frequente.

Immobile in locazione

Chi sia il titolare dipende dai poteri effettivi: con l'accesso e la gestione dell'impianto il conduttore può essere titolare e datore di lavoro insieme. In ogni caso il datore di lavoro resta obbligato a valutare, anche su ciò che non può modificare.

Condominio o edificio multi-tenant

L'impianto è comune, i datori di lavoro sono diversi e ciascuno ha il suo DVR. Una valutazione sola deve arrivare a tutti, altrimenti ognuno valuta a sensazione la stessa macchina.

Manutentori e ditte esterne

Chi interviene lavora dentro ambienti di altri. I rilievi e le protezioni prescritte vanno nella cooperazione e nel coordinamento previsti dall'art. 26.

Nella tabella delle azioni di una valutazione l'onere è attribuito al committente, al manutentore e alla ditta specializzata. Al datore di lavoro non è assegnata nessuna riga: quel vuoto lo chiude il DVR.

Che cosa deve dire il contratto

Locazione, facility, manutenzione: i contratti distribuiscono i compiti, non cancellano gli obblighi di legge.

Accesso

Chi entra dove, con quale preavviso, e chi apre le parti chiuse.

Informazioni

Chi consegna a chi la valutazione, i rapporti di prova e il registro.

Ispezioni

Chi le dispone, chi le esegue, con quale frequenza, chi le paga.

Segnalazioni

Con quale canale e in quanto tempo si comunica un rilievo o un superamento.

Interventi

Chi decide, chi esegue, e chi verifica che abbiano funzionato.

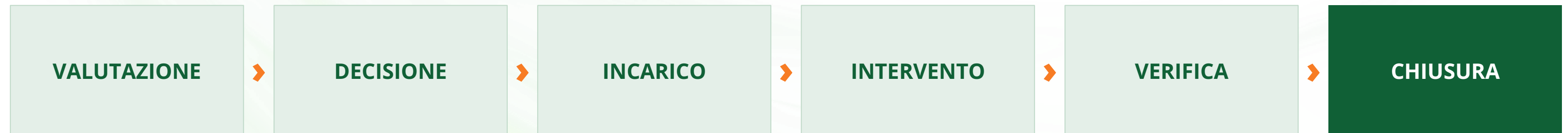
Documentazione

Chi conserva che cosa, per quanto tempo, e a chi la fornisce.

Un contratto che non dice queste sei cose non ha ripartito niente. Ha solo spostato il problema al momento del controllo.

La catena che dovete poter dimostrare

Non c'è una sanzione regionale specifica. Restano tutte le altre, e restano le domande.



Dalla valutazione alla chiusura della non conformità, con la verifica che l'intervento abbia funzionato. Ogni passaggio deve lasciare un documento.

«Che cosa sapevate dello stato dell'impianto, come lo avete valutato, quali decisioni avete assunto, e potete dimostrarlo?»

La risposta a quella domanda è il DVR. Se la valutazione dell'impianto resta in un cassetto e il DVR non la conosce, l'unica cosa che si riesce a dimostrare è che nessuno ha collegato le due cose.